



I.C.S. AD INDIRIZZO MUSICALE
"L. VAN BEETHOVEN"

VIA MAIELLO,1 - 81030 – CASALUCE (CE)

Sito web: www.iccasaluce.gov.it E-mail: ceic855007@istruzione.it
PEC: ceic855007@pec.istruzione.it



CODICE FISCALE 90028410612
Cod. Mecc. CEIC855007

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2021/2022

**VALORIZZARE E POTENZIARE COMPETENZE PER
UNA SCUOLA DI QUALITA'**

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Gelsomina Natale

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

La Scuola e il suo contesto

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il territorio sorge in una zona agricola della provincia di Caserta e si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia), progressiva scomparsa delle attività tradizionali e della piccola industria. In questo contesto socio-economico, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali piuttosto eterogenei che vengono valorizzati, dopo un'attenta rilevazione, dalla scuola. La presenza degli stranieri e dei diversamente abili è molto contenuta ma oggetto di attenzione con programmi specifici d'inclusione.

VINCOLI

Le scuole primarie di provenienza sono diverse, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. Per cui la popolazione studentesca presenta un background socio-culturale basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è collocata su un territorio prevalentemente agricolo. Le attività a gestione familiare permangono nonostante la concorrenza di attività commerciali di stranieri. Il tasso di disoccupazione delle famiglie è medio alto. Gli immigrati stranieri e le famiglie nomadi sono attratti dal lavoro nei campi. L'Istituto attribuisce molto valore ai rapporti con l'esterno ed ha instaurato nel tempo numerose relazioni di partnership, sfociate in convenzioni, e accordi, con le associazioni del territorio. Tali relazioni sono considerate fondamentali per l'attuazione delle proprie politiche e strategie e per lo sviluppo dei processi. Per dare sistematicità ai vari rapporti, sono stati predisposti dei Regolamenti che riguardano i vari portatori di interesse (Regolamento di Istituto, Albo dei fornitori, Partenariati, Utilizzo esperti esterni, Utilizzo locali scolastici). Sono attive convenzioni con le Università della Campania in base alle quali l'Istituto accoglie docenti in corso di formazione, offrendo loro la possibilità di svolgere il tirocinio richiesto e assistendoli con programmi di tutoraggio.

VINCOLI

Gli stranieri, in percentuale bassa, sono principalmente di nazionalità rumena, marocchina, albanese e ucraina. Significativi rapporti con le parrocchie, le associazioni religiose e l'ente locale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola si impegna a rendere accessibili, il più possibile, i locali ai portatori di interesse: ad esempio, prevede l'utilizzo delle aule a piano terra in caso di presenza di disabili. L'Istituto cura la manutenzione degli edifici e degli uffici attivandosi per la richiesta di interventi presso il Comune, anche attraverso l'apposita modulistica. Le risorse finanziarie assegnate consentono di attuare i progetti e i bisogni educativi individuati e descritti nel PTOF. Per l'ampliamento dell'O.F. si utilizza anche il contributo dei genitori che viene rendicontato in sede di verifica del P.A. Per rispondere ai bisogni degli alunni (portatori di interesse principali), delle famiglie e del territorio, considerando anche le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e a favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero e potenziamento) La scuola secondaria dispone di apparecchiature informatiche in tutte le aule (20)

VINCOLI

La scuola primaria è dislocata in quattro padiglioni; manca di un locale adibito a mensa e di una palestra. Anche l'infanzia non ha un locale mensa e non ha un locale per le attività motorie. La LIM, nella scuola primaria, è presente solo in alcune aule.

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fattori critici di successo

Il gruppo di miglioramento tenendo presente il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, le linee progettuali del PTOF e il Rapporto di Autovalutazione, ha definito alcuni fattori critici di successo:

- 1) Qualità del processo di insegnamento-apprendimento attraverso la formazione dei docenti per una didattica innovativa.
- 2) Una Scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire i diversi bisogni formativi in un'ottica interculturale.
- 3) Migliorare i risultati degli esiti formativi che sono emersi deficitari rispetto ai parametri delle prove INVALSI.
- 4) Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza, promuovendo la cultura della Legalità.

Iniziative di miglioramento

Il NIV ha formulato poi le possibili iniziative di miglioramento, la cui priorità è stata valutata in termini di Impatto e Fattibilità:

1. ridurre il gap formativo delle prove Invalsi in Italiano e Matematica;
2. migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Idee guida del Piano di Miglioramento

Il problema di fondo da affrontare è quello di creare un Istituto che, pur mantenendo le specificità di ogni grado di scuola, abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro attraverso obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Dai dati emersi dalla autovalutazione risulta chiaro che, una progettazione attenta che faccia del riesame un nodo importante, una maggiore presenza nella progettazione didattica di figure significative del territorio come associazioni e istituzioni locali, creerebbero una scuola dinamica, efficiente e proiettata verso il futuro capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del mondo odierno.

Criticità individuate/Piste di miglioramento

Il Piano di miglioramento intende incidere su 2 macro-aree critiche emerse nel corso dell'attività di autovalutazione realizzata e riferibili a:

- incremento del rendimento nelle prove standardizzate;
- potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni.

Le azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

- gli studenti, che vedranno potenziato il loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate.
- i docenti, che potranno accrescere le loro competenze professionali.

La standardizzazione della verifica e del riesame permetterà nel tempo di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficaci.

SEZIONE 1

LA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

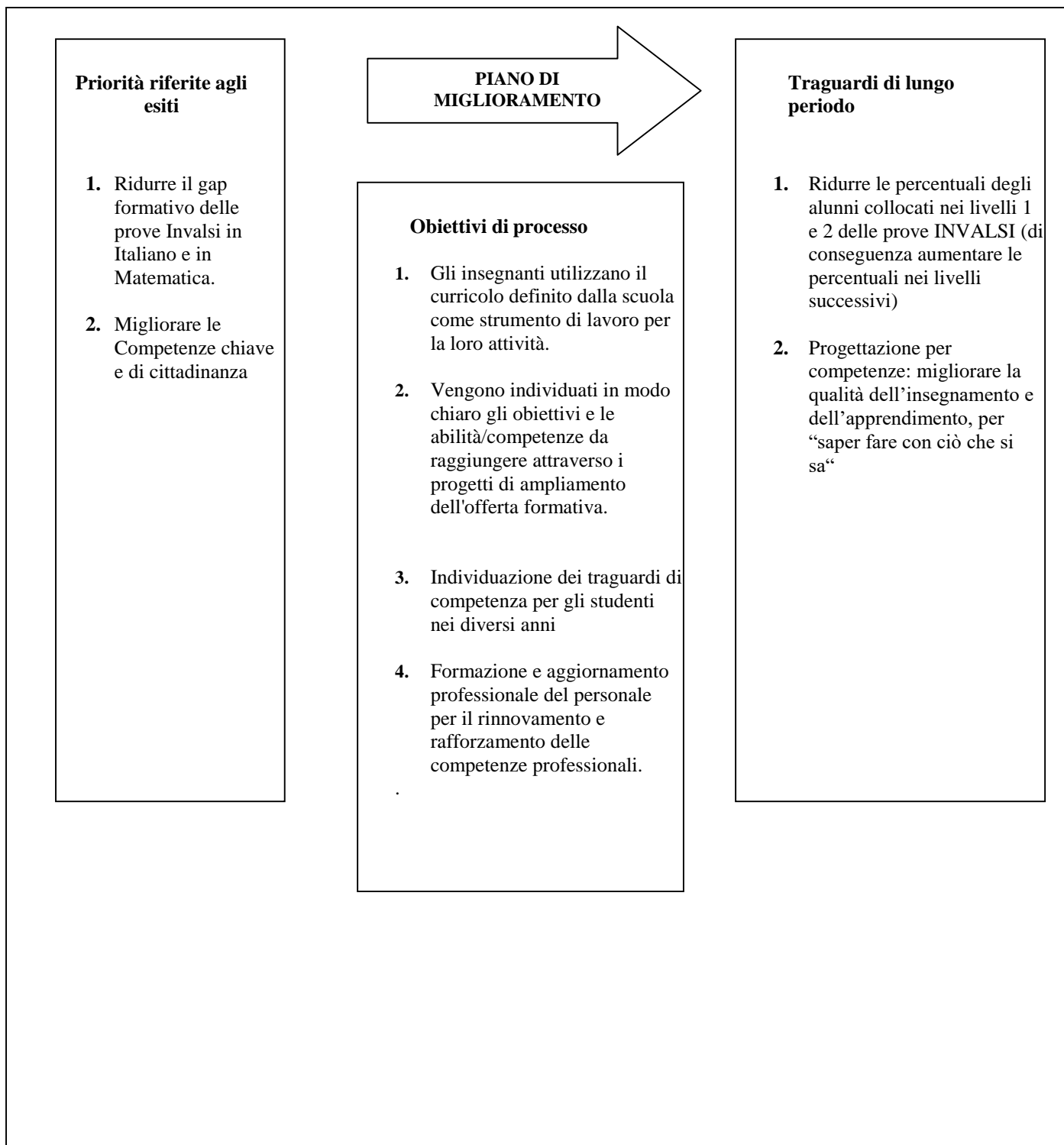


Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità:	
		1 Risultati nelle prove standardizzate INVALSI	2 Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.	X	
	2. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	X	X
	3. Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4. Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali.	X	X

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni (vedi tabella), la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti (vedi tabella) la scuola, analizzando con più attenzione gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni su quelli di rilevanza maggiore, eliminando o ridimensionando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.	5	4	20
2.	Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	4	4	16
3.	Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni	5	4	20
4.	Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali	4	4	16

Dall'analisi della **Tabella 2** si evince che, sebbene si considerino importanti e ad alto impatto tutti gli obiettivi elencati, in considerazione della fattibilità relativamente ad azioni da intraprendere e risorse umane e finanziarie a disposizione, sarà opportuno concentrare la pianificazione immediata sui punti di maggior valore e rilevanza, che potranno dare esiti positivi già nel corso di questo anno scolastico e che comunque costituiranno una base di partenza per la realizzazione, a lungo termine, degli altri obiettivi.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.	Maggiore omogeneità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione	Andamento medio dei risultati delle verifiche per classe	Prove comuni per classi parallele con modalità di correzione incrociata degli elaborati.
2.	Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali	Aumento della percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione • Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative • Misura del gradimento espresso dall'utenza in ordine alla performance generale dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario iniziale su aspettative e bisogni formativi (docenti) • Questionario di gradimento delle azioni formative (docenti) • Questionario di gradimento della performance generale dell'Istituto (studenti e genitori)
3.	Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni	Aumento della percentuale di alunni, che negli anni ponte, raggiungono buoni livelli di competenza	Numero di alunni che hanno raggiunto, alla fine della classe quinta e della classe terza, i livelli A e B nelle competenze linguistiche, matematiche e civiche	Tabelle e grafici di rilevazione dati.
4.	Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	<p>Miglioramento degli esiti scolastici</p> <p>Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico</p> <p>Miglioramento della condotta degli studenti</p>	<p>Partecipazione effettiva al progetto degli alunni</p> <p>Raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Gradimento degli utenti</p>	Raccolta e tabulazione dei dati attraverso una griglia di valutazione.

SEZIONE 2

LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

(le azioni riportate nelle tabelle presentano ovviamente delle incognite riguardo agli effetti positivi e/o negativi del lungo periodo che si potranno valutare solo nel corso del triennio di riferimento)

Tabella 4.1 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivi di processo :	<i>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Individuazione dei traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni</i>			
Azione prevista alla priorità n.1 <u>Percorso di miglioramento:</u> 1.Prove standardizzate INVALSI (responsabili: referenti INVALSI) 2.Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele. (responsabili: referenti Continuità –Orientamento) 3.Esiti scolastici (responsabili: referenti area 1-PTOF)	Effetti positivi all'interno o della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione in CdD degli esiti delle prove Invalsi. Riflessione a livello collegiale e dei dipartimenti di Italiano, Inglese e Matematica sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento	avviare la condivisione e la riflessione sui risultati delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la pratica didattica	Persistere di atteggiamenti negativi nei confronti delle prove standardizzate	-acquisire la consapevolezza e l'abitudine all'utilizzo dei risultati delle prove INVALSI per migliorare la pratica didattica -migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate	Il persistere in alcuni docenti di atteggiamenti negativi nei confronti dell'utilizzo di pratiche innovative nella didattica
Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente	Programmazione di prove di verifica per classi parallele per le discipline di indirizzo	Persistere di atteggiamenti soggettivi nell'azione valutativa	Possibilità di analisi costante dell'andamento medio dei risultati delle verifiche per classe	Difficoltà nella valutazione dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti rispetto alla valutazione delle conoscenze.
Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo e finali	Efficace organizzati	Motivare le criticità emerse in alcune	Confronto e condivisione,	Percezione, da parte dei docenti delle discipline

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele	one e messa in atto di modalità di recupero delle carenze formative	discipline con variabili indipendenti dall'azione didattica	all'interno dei dipartimenti, di eventuali miglioramenti o di nuove criticità e successiva elaborazione di opportune strategie	con maggiori criticità, di essere sottoposti ad eccessivo controllo/giudizi o dei colleghi
----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 4.2 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivi di processo :	<i>Formazione e aggiornamento professionale del personale per il rinnovamento e rafforzamento delle competenze professionali.</i>			
Azione prevista alla priorità n.2 Percorso di miglioramento: 1. Formazione docenti	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione in CdD del RAV e delle priorità selezionate. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sui bisogni formativi dei docenti; raccolta delle proposte e delle richieste di formazione dei dipartimenti	Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte	Ipercriticità nell'affrontare problemi la cui soluzione dipende da variabili indipendenti	Maggiore consapevolezza dell'importanza di esperienze significative ripetibili	
Svolgimento dei corsi di formazione programmati	Innovare la formazione dei docenti	Resistenza ad ogni tipo di formazione.	Crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.	nessuno

Tabella 4.3 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo :	<i>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</i>			
Azione prevista alla priorità n.2 Percorso di miglioramento: 1. "Saper fare con ciò che si sa" (responsabili: Docenti)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzare attività curriculari ed extracurriculari per garantire agli studenti il raggiungimento delle competenze sia cognitive che socio-relazionali.	Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico	Scarsa diminuzione degli indici di insuccesso scolastico	Diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la maturazione del gruppo classe.	nessuno
Migliorare il clima classe grazie a un maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano	riduzione dei richiami e dei conflitti	Poca riduzione dei richiami e dei conflitti	Incrementare con una valutazione positiva il voto di comportamento	nessuno

motivazione, collaborazione e partecipazione attiva.				
------------------------------------------------------------	--	--	--	--

SEZIONE 3

PIANIFICARE LE AZIONI DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

Tabella 6 – L'impegno delle risorse umane interne alla scuola

COGNOME E NOME	ISTITUTO	RUOLO RIVESTITO NELL'ORGANIZZAZIONE E SCOLASTICA	RUOLO RIVESTITO NEL GRUPPO
Natale Gelsomina	I.C. "L.VAN BEETHOVEN" CASALUCE –CE-	Dirigente Scolastico	Responsabile del piano
Gentile Nicolina	I.C. "L.VAN BEETHOVEN" CASALUCE –CE-	Funzione strumentale: <i>Autovalutazione d'Istituto</i> Componente NIV	Elaborazione del piano
Vanacore Annamaria	I.C. "L.VAN BEETHOVEN" CASALUCE –CE-	Funzione strumentale: <i>Autovalutazione d'Istituto</i> Componente NIV	Elaborazione del piano
D'Angelo Giovanna	I.C. "L.VAN BEETHOVEN" CASALUCE –CE-	Funzione strumentale: PTOF Componente NIV	Elaborazione del piano
Baratto Luciana Maria	I.C. "L.VAN BEETHOVEN" CASALUCE –CE-	Funzione strumentale: PTOF Componente NIV	Elaborazione del piano

Tabella 7– Tempistica delle attività (N.B. qui il giallo = azione in corso di progettazione/programmata ma non ancora attuata/conclusa; il verde = azione attuata)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Elaborazione della programmazione di Istituto integrata con quella di ed. civica										
Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione										
Elaborazione e somministrazione di prove d'ingresso per classi parallele										
Piano DDI										
Didattica digitale integrata										
Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo										
Analisi degli esiti prove INVALSI										
Monitoraggio degli esiti degli scrutini finali										
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele										
Erogazione di interventi di formazione/aggiornamento										

Tabella 8 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ottobre	Verifiche d'Ingresso in Italiano, Matematica, Inglese	TEST			
Novembre	Piano Estate fase 3	Questionario di gradimento			
Gennaio	Andamento medio dei risultati delle verifiche per classe	Prove comuni per classi parallele con modalità di correzione incrociata degli elaborati			
Febbraio	Dati riguardanti gli esiti scolastici al termine del primo periodo	Verifica del NIV degli esiti scolastici			
Maggio	Andamento medio dei risultati delle verifiche per classe Misura del gradimento espresso dall'utenza in ordine alla performance generale dell'Istituto	Prove comuni per classi parallele con modalità di correzione incrociata degli Elaborati Questionario di gradimento della performance generale dell'Istituto (studenti e genitori)			
Giugno	Numero studenti iscritti e confronto con gli anni precedenti Numero abbandoni scolastici ed esiti finali Numero di studenti con livelli di competenza in uscita classi quinte primaria e classi terze secondaria.	Analisi quantitative e qualitative delle iscrizioni Verifica del NIV degli esiti scolastici Confronto dei traguardi raggiunti nei diversi anni attraverso l'utilizzo di grafici.			